



Autonizzazione del Tribunale di Bergamo n. 17 del 15.3.2002

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

filodiretto

Anno 17, n. 1/2004



filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 17 - n. 1/2004

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio
relazioni con il pubblico
0363 356227

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

La foto di copertina
Victoria E. Herranz

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
29.2.2004

**Distribuito gratuitamente a
tutte le famiglie di Caravaggio**

pag. 3
Filodiretto con il sindaco



pag. 7
Qui Enel.
Un nuovo servizio
all'anagrafe comunale

pag. 9
L'inserto:
Il patrimonio artistico
del Comune



pag. 14 e 15
La rassegna stampa

pag. 17
Associazioni:
Scuola calcio a Caravaggio



pag. 19
Straparola: il bando del
concorso letterario

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 maggio

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione

- consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
- mettendolo nella casella postale, siglata Notiziario, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure
- inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Buona gestione e servizi: a Caravaggio è “anomala” normalità

Nell'incontro col sindaco parliamo in questo numero del bilancio 2004, della festa del 25 aprile, e del patto di stabilità. Ovvero di come già il Comune di Caravaggio offra servizi che altri non danno. Ma potrebbe offrirne di più se...

Quando questo notiziario sarà nelle nostre mani, il bilancio 2004 sarà ormai cosa fatta in Consiglio. In queste poche righe cerchiamo allora di dare qualche informazione sulle opere, sulle attività che l'Amministrazione ha programmato per quest'anno.

Inizierei dai cantieri aperti da poco, come via Bietti o San Bernardino, dove abbiamo investito un milione di euro (all'ampliamento della scuola dedichiamo una pagina, ndr), impegni notevoli che troveranno conclusione quest'anno. Così come si concluderanno i lavori alla ciclabile Caravaggio-Fornovo. Parlando di ciclabili, abbiamo predisposto i lavori per costruirne una che collega l'incrocio di via Panizzardo con quello per il Santuario. Ma la cosa non finisce certo qui, anzi. Abbiamo davanti interventi importanti sulla Merisi e sulla Media, per restare alle scuole, e poi sulla pista di atletica del Centro sportivo (dove abbiamo ottenuto un finanziamento). Un altro finanziamento, ne avevamo già parlato, lo abbiamo ottenuto per la sistemazione della chiesa di San Giovanni, dove i lavori dovrebbero cominciare dopo

le vacanze estive. Continueremo il rifacimento delle strade del centro, probabilmente via Moietta e quelle che circondano il “Monte di Pietà”. Dico probabilmente perché dobbiamo verificare che eventuali piani di recupero privati non vadano ad appesantire sulle vie i disagi che purtroppo necessariamente si creano. Illuminazione: praticamente terminata quella del centro storico, ora la nostra attenzione si muove sulla circonvallazione. Senza poi fermarmi troppo sugli aspetti manutentivi che riguardano strade bianche e rogge per esempio (anche se in quest'ultimo caso parte degli interventi si possono definire strutturali perché andiamo a sistemare anche il letto dove scorrono le acque) chiudo ricordando l'ampliamento del cimitero di Masano (50 colombari e 6 tombe) e la sala mortuaria di quello del capoluogo. Due parole sulla Protezione civile: completato il capannone e acquistato un mezzo (un pulmino super attrezzato del valore di 100 mila euro) bisognerà pensare ora anche ad avviare il Corpo.

Credo resti inteso che proseguirà l'impegno in campo assistenziale, e culturale: torna il grande teatro con l'adesione alla rassegna “Crucifixus”,

si riconfermerà un Caravaggio's day in grande stile. E poi un altro appuntamento, che lo scorso anno suscitò notevole scalpore: la celebrazione del 25 aprile.

Già, la festa della Liberazione. Festa che come l'anno scorso sarà caratterizzata dalla partecipazione di tutti coloro che hanno contribuito a liberarci dal giogo fascista che ci aveva portati a una guerra assolutamente sbagliata per seguire le idee di grandezza di pochi. Tutti coloro che hanno contribuito alla liberazione significa anche i nostri alleati; perché nel 1943, con l'armistizio, ci siamo riallineati con coloro che erano venuti in Europa per liberarla dal nazismo. E dunque anche in loro nome celebriamo la festa con un corteo di mezzi blindati, e comunque militari originali dell'epoca, che sfileranno per le strade di Caravaggio; contiamo anche di avere una fanfara dell'arma dei carabinieri, che abbiamo già chiesto al comando generale della regione. Ci saranno ospiti delle diplomazie di alcuni paesi alleati nostri allora e dei quali siamo alleati ancora oggi. Spero di non vedere più le assurde contestazioni estremistiche dello scorso anno che alla fine non avevano fatto altro che infastidire e far arrabbiare la nostra gente. Alla sfilata tutti potranno partecipare: l'anno scorso c'erano circa tremila persone; pensiamo che quest'anno possa esserci molta più gente. Ci sarà una cerimonia in San Bernardino, la messa e poi un rinfresco per tutti. Perché la festa vera della Liberazione non vuole essere soltanto la commemorazione dei defunti, cosa giusta e che sarà fatta, ma vuol dire ricordare la festa di quando il popolo italiano ritrovò la libertà.



Una immagine della celebrazione del 25 aprile del 2003. La folla riunita a San Bernardino dopo la sfilata per la città.



segue da pag. 3

Torniamo al bilancio, ma per un discorso tecnico e allo stesso tempo politico. Mi riferisco ai trasferimenti dello Stato ai Comuni.

La Finanziaria del 2004 impone ai Comuni un miglioramento (che Caravaggio mette in atto già da alcuni anni) nella gestione delle risorse finanziarie che devono essere utilizzate per restituire in modo concreto servizi ai cittadini. Anche quest'anno il nostro comune, è riuscito a mantenere il rispetto del patto di stabilità: pur nella diminuzione, molto sostanziosa, dei trasferimenti da parte dello Stato, il nostro Comune, essendo ben gestito, riesce a mantenere, e in qualche caso ad aumentare, la qualità e la quantità dei servizi che presta ai cittadini. Forse i cittadini di Caravaggio danno per scontato che i servizi che ricevono siano una cosa normale. Trasporto alunni, mense, servizi sociali estesi sempre di più a tutte le categorie che ne hanno bisogno, la stessa tassa rifiuti con un'ottima raccolta differenziata che ci mette ai primi posti a livello nazionale, non sono in realtà una normalità nei comuni. Il patto di stabilità imposto dalla Comunità Europea recepito nella finanziaria (che è il bilancio di previsione del 2004 dello Stato) deriva proprio dal cercare

di contenere gli sprechi che vengono fatti in tante amministrazioni comunali, indipendentemente dalla loro appartenenza politica. La rigidità dei paletti messi in seguito al patto di stabilità, va a penalizzare quei comuni che da tempo non danno servizi e che riusciranno a darne sempre meno anche a causa per esempio, di un eccessivo numero di dipendenti assunti negli ultimi trent'anni. I cittadini devono sapere che il comune di Caravaggio anche da questo punto di vista è assolutamente virtuoso, perché abbiamo 88 dipendenti (comprese le sei maestre della scuola materna comunale) mentre altri comuni simili al nostro, cioè con circa 15mila abitanti, a volte hanno a loro carico più di duecento dipendenti; e poiché gli stipendi sono praticamente uguali su tutto il territorio nazionale, vuol dire che spendono il doppio o il triplo rispetto al nostro per pagare gli stipendi conservando meno soldi per dare servizi. Questo dovrebbe far pensare sulla indispensabilità di arrivare a una forma federale per fare in modo che ci sia uniformità su tutto il territorio nazionale, una media di dipendenti comunali per ogni cittadino, e dare la possibilità a tutti i comuni di erogare servizi in modo abbastanza uniforme. Parliamo per esempio di tassa rifiuti, cosa che noi ormai abbiamo digerito, e che con l'aiuto dei cittadini si svolge nel migliore dei



Angelo reggicero, Ignoto scultore milanese, 1480-1490, legno intagliato, dorato e policromo, 73x51x27, Sala giunta, Palazzo Gallavresi.

modi con grandi contenimenti economici e soprattutto con buoni risultati dal punto di vista della tutela ambientale; ebbene, ci sono tantissimi comuni che non effettuano la raccolta differenziata, dove la tassa rifiuti non esiste; quindi è un servizio che viene effettuato senza chiedere nulla ai cittadini che non hanno neanche la sensibilità di riflettere sul fatto che questi rifiuti vanno poi a inquinare il loro territorio.

È un periodo di magra, c'è una crisi economica in tutta Europa, l'eccessivo valore dell'euro di cui tanti vanno orgogliosi è invece una grossa limitazione della nostra economia interna che non ci permette di esportare (cosa alla quale una volta si rimediava svalutando la lira), e ciò nonostante riusciamo a mantenere un buon standard di servizi. Siamo convinti che con l'arrivo di una nuova visione più giusta della gestione a livello nazionale dei soldi si potranno migliorare queste cose. Il comune di Caravaggio potrà solo avere grossi benefici da una nuova suddivisione dei soldi delle tasse che i cittadini pagano; perché se solo potessimo avere il 10% dell'IRPEF che pagano i caravaggini, significherebbe avere maggiori entrate di almeno 15 milioni di euro, e potremmo finalmente avere tutti i servizi e probabilmente aiutare anche i comuni vicini che molti servizi non hanno.

Il battesimo di Cristo, Ignoto pittore caravagginò, Primo decennio del secolo XVI, olio su tela, 223x187, Studio sindaco, Palazzo Gallavresi.



A Caravaggio i Giovani Padani

Il Movimento Giovani Padani è espressione del movimento politico Lega Nord, ma non solo.

I Giovani Padani sono e rappresentano tutti i giovani del Nord, della Padania. Il nostro movimento ha saputo in questi anni coinvolgere anche ragazzi estranei alla Lega Nord o, in generale alla politica. Noi Giovani Padani di Caravaggio, insieme ad altri Giovani Padani del gruppo Bassa Bergamasca (Treviglio, Romano di Lombardia e paesi limitrofi) ci ritroviamo tutti i giovedì sera (21.15) presso la sezione Lega Nord - Lega Lombarda di Caravaggio in via Cavour. Qui discutiamo e programiamo le nostre numerose iniziative, che vanno dai gazebo in piazza alla partecipazione alle manifestazioni organizzate dalla Lega Nord (Pontida, Venezia, Miss Padania, ecc.); organizziamo (e collaboriamo all'organizzazione) con-

vegna, concerti, feste, cene, oppure semplicemente ci ritroviamo a bere una birra insieme ad amici che con noi condividono tradizioni, cultura, identità. Attualmente siamo impegnati nell'organizzazione di un concerto che avrà luogo a Caravaggio ad inizio giugno, ma soprattutto siamo impegnati, come movimento Giovani Orobici, nel sostenere la candidatura del nostro rappresentante a Presidente della Provincia di Bergamo. Importante evidenziare l'attesa e soprattutto la speranza di noi Giovani Padani di Caravaggio per il nuovo presidente, dal momento che fino ad oggi l'attuale amministrazione provinciale si è ricordata di Caravaggio solo per raccogliere voti e per pubblicizzare il nulla che è stato fatto per la nostra città. Basti ricordare che il Comune ha dovuto realizzare, con i soldi dei cittadini di Caravaggio, anche opere che

appunto erano di competenza della Provincia, quali: la semaforizzazione dell'incrocio a Vidalengo della strada per Bergamo; il marciapiede, sempre a Vidalengo, di via Donizetti; l'illuminazione dell'incrocio di via Mai con la Rivoltana; la manutenzione ordinaria della circonvallazione del Santuario e la relativa illuminazione (quando questa era ancora di competenza provinciale; ora è a carico del Comune); l'allargamento della provinciale 131 Caravaggio-Bariano; la manutenzione ordinaria del verde del Liceo scientifico Galilei. Speriamo allora che con l'estate prossima la città di Caravaggio torni ad avere la considerazione che merita a livello provinciale.

MGP Caravaggio
a supporto del
Gruppo Consiliare Lega Nord

Uno sguardo intorno

Tante volte abbiamo detto che un buon politico deve essere in grado di recepire le indicazioni fornitegli dalla cittadinanza preoccupandosi anche di ciò che sarà il futuro e deve quindi pensare a come sarà il nostro territorio fra dieci anni ed agire di conseguenza. Ma non solo. In un'epoca di globalizzazione, ognuno deve rendersi conto che non può pensare solo a se stesso indipendentemente da ciò che lo circonda. Si deve pensare allo sviluppo del nostro Comune senza perdere di vista che siamo inseriti in un contesto costituito da altri Comuni con cui diventa necessario relazionarsi e condividere delle scelte, per poter crescere insieme e dare un volto organico al nostro territorio. Dobbiamo, in poche parole, pensare anche agli altri, pensare che il nos-

tro futuro dipende anche dal vicino. Serve, cioè, essere "legati" a ciò che ci circonda, per non costruire un'isola e non perdere il contatto con le realtà confinanti, perché spesso le scelte operate da un Comune determinano ricadute, positive e negative, sui Comuni limitrofi. Per questo dobbiamo interessarci anche di quello che succede intorno, perché certe decisioni prese dai Comuni vicini avranno forti ripercussioni anche sulla nostra Città. Per questo serve dialogare preventivamente, in modo da costruire un futuro frutto di condivisione e di sguardo sovracomunale. Uno sguardo sovracomunale all'interno del quale ogni Comune si inserisce con tutte le sue caratteristiche e le sue peculiarità, esaltandole. Dobbiamo essere fieri ed orgogliosi di essere caravaggini, ma ciò non deve soffocarci né limi-

tarci la visuale. Ed in questa ottica, come abbiamo ripetuto più volte, è importante una programmazione a più ampia scala, una programmazione che si deve legare a scelte ed indirizzi che arrivano "dall'alto". Una programmazione comunale che, soprattutto, deve "guidare" queste decisioni "dall'alto" al fine di permettere a Caravaggio di essere al centro del prossimo sviluppo. Per questo dobbiamo avere contatti "forti" con Istituzioni come Provincia e Regione. Per "essere presenti" e poter quindi esprimere le nostre esigenze ed "indirizzare" scelte e fondi economici per il nostro sviluppo cittadino.

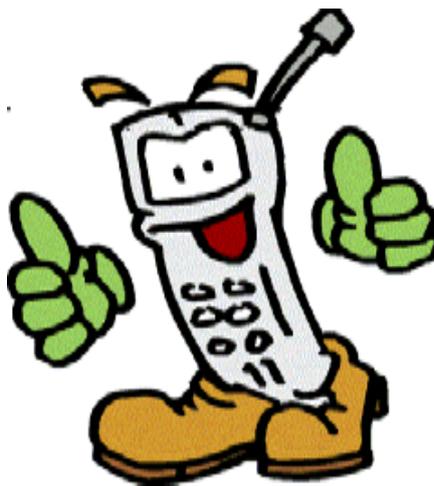
Ing. Mirko Sesini
Consigliere Comunale
del "Polo per Pelizzari"

Nuovo centralino digitale

Nell'ambito di un continuo e progressivo ammodernamento della struttura comunale è prevista, nei prossimi mesi, la sostituzione dell'attuale centralino telefonico del Palazzo comunale.

Tra le caratteristiche del nuovo sistema il numero unico di accesso al Comune. Non sarà quindi necessario conoscere il numero di telefono delle varie strutture o uffici ma basterà comporre un solo numero di telefono. In alternativa all'operatore fisso, un risponditore automatico in qualsiasi ora del giorno offrirà le informazioni necessarie per accedere ai servizi erogati dal Comune. E poi casella vocale attiva 24 ore su 24 nella quale lasciare segnalazioni e messaggi con la certezza che rag-

giungeranno il destinatario nel giro di poche ore e di essere quindi ricontattati nel caso si voglia lasciare un recapito telefonico; funzione di accodamento automatico delle chiamate per evitare inutili attese al telefono soprattutto nelle ore della giornata in cui il traffico telefonico da e verso il Comune è particolarmente intenso; infine un nuovo sistema di gestione interna delle chiamate che permetterà di gestire il traffico telefonico verso il Comune incanalando le chiamate in automatico per raggiungere



in qualsiasi momento della giornata un operatore presente oppure, nelle ore di chiusura al pubblico, il reperibile di turno per segnalare guasti o disservizi di qualsiasi natura.

www.comune.caravaggio.bg.it

Sul sito del Comune puoi trovare informazioni, notizie, moduli, gli orari degli sportelli al pubblico, gli orari di ricevimento degli assessori, indirizzi di posta elettronica, e tanto altro ancora.

Tassa rifiuti: una novità

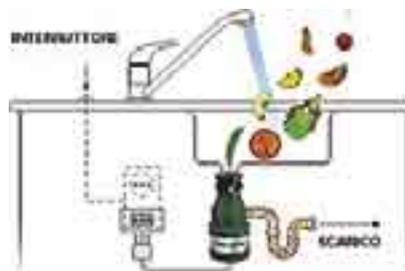
Novità 2004 per la tassa rifiuti. Nell'intento di sostenere sempre più le famiglie attente e attive nella gestione dei rifiuti domestici e in particolare per la frazione organica, l'amministrazione comunale ha deciso di estendere la riduzione del 20% sulla tassa rifiuti, già prevista per coloro che aderiscono al programma di compostaggio, anche per quelle famiglie che utilizzano il dissipatore domestico. Questo particolare elettrodomestico permette infatti di smaltire direttamente in fognatura, dopo averli tritati, i rifiuti che attualmente vengono smaltiti con il contenitore dell'umido.

Attualmente questo sistema è utilizzato in Germania, Inghilterra, Stati Uniti e altri paesi del nord Europa.

Per poter fruire della riduzione prevista sulla tassa rifiuti è necessario allegare alla richiesta la documentazione che attesti l'effettiva installazione di questo apparecchio nella propria abitazione (fattura d'acquisto oppure dichiarazione dell'idraulico installatore) e il collegamento diretto alla fognatura comunale.

L'ufficio Ecologia e l'ufficio Tributi del Comune di Caravaggio sono a disposizione per offrire le indicazioni e i chiarimenti necessari.

Dissipatore: chi è costui



Con il termine dissipatore si definisce un apparato elettrico che consente di scaricare i rifiuti domestici, dopo un opportuno trattamento nella rete fognaria. Installandolo sotto il lavello eliminerete il contenitore "organico" nella raccolta differenziata. Dopo aver aperto l'acqua e azionato il trita rifiuti si devono gettare attraverso la piletta del lavello tutti i rifiuti alimentari accumulati. In pochi secondi il materiale verrà polverizzato e, diluito nell'acqua, verrà convogliato nello scarico e quindi nella rete fognaria. Generalmente è in grado di tritare: scarti e avanzi di frutta, verdura, pasta, caffè, carne e piccole ossa, teste e lisce di pesce, gusci d'uovo, bucce, torsoli, etc.

Qui Enel: un nuovo, importante servizio agli sportelli dell'anagrafe cittadina

Uno sportello Enel in Comune? Sì, attivo dallo scorso mese di febbraio presso l'ufficio anagrafe. Vediamo di cosa si tratta.

Perseguido il fine del Comune di incrementare i servizi nei confronti dei propri cittadini e quello di Enel distribuzione di assicurare una presenza capillare sul territorio nazionale per l'esecuzione delle operazioni commerciali più frequenti, i due enti hanno sottoscritto una convenzione per l'apertura presso l'ufficio anagrafe del Municipio di uno sportello al quale il cittadino potrà rivolgersi per ottenere una serie notevole di servizi riguardanti la fornitura di energia elettrica.

Premesso che le operazioni eseguibili riguardano al momento i contratti per uso domestico, e altri usi con una potenza impegnata fino a 30 Kw, ecco l'elenco completo dei servizi che il cittadino potrà ricevere a detto sportello.

Attivazione di un nuovo allacciamento; riattivazione di una fornitura preesistente, cessata con possibilità di modificare contestualmente la potenza impegnata (subentro);

modifica della potenza e della tensione; cessazione della fornitura (a cui farà seguito da parte di Enel il suggello del misuratore o la sua rimozione); l'inserimento dei dati relativi alla lettura; il cambio di indirizzo di recapito delle fatture; la domiciliazione bancaria, cioè la richiesta di addebito permanente dell'importo delle bollette sul conto corrente bancario o postale, e quella su Carta di credito; inserimento del Codice fiscale; le richieste di spostamento del misuratore; la comunicazione degli estremi di pagamenti avvenuti; richieste di interventi vari, dal taglio rami per interferenze con linee elettriche Enel, per isolamento fili e sostegni o cassette porta contatori danneggiati; richieste di verifiche sul funzionamento del contatore (in questo caso previa autorizzazione all'addebito delle relative spese nel caso in cui dalla verifica si riscontrasse il regolare funzionamento; la visualizzazione della media mensile e dello storico dei consumi; la visualizzazione dell'elenco e del dettaglio delle fatture; la gestione delle nuove richieste per forniture uso cantiere.

Insomma, una bella serie di servizi.

Detto questo, è opportuno dare qualche indicazione sull'approccio allo sportello.

E cioè: è necessario presentarsi con un documento che attesti l'identità e quindi l'autorità per richiedere operazioni che riguardino quel contatore o quel servizio che andate a richiedere. E ancora: abbiate l'abitudine di portarvi dietro il numero cliente (composto da nove cifre, compare sulla fattura Enel, ben visibile in alto a destra, appena sopra il vostro codice fis-



cale e il vostro indirizzo), vi faciliterà le ricerche e le richieste. Meglio ancora se accompagnato dal numero del misuratore (che compare sul contatore). Fate attenzione nei casi di subentro: fatevi lasciare da chi vi cede la casa (e il relativo contatore) il codice cliente, che identifica non già la persona ma il contratto abbinato al numeratore di quella stessa casa. Ripeto, con questi dati tutto risulterà più semplice, per chi vi dovrà fornire il servizio, e di conseguenza, anche per voi.

Un servizio che, credo sia opportuno sottolinearlo, è assolutamente gratuito; per voi, ma anche per il Comune che se ne è assunto l'onere.

Questo servizio va integrare, e se possibile sostituire, il numero verde gratuito (800900800) che molti già utilizzano per comunicare, per esempio, le letture. Con la differenza di un riscontro immediato della vostra operazione (vi sarà rilasciata una ricevuta) e la possibilità di interagire con una persona.

Perché di parlare con le macchine, almeno per ora, speriamo se ne possa fare ancora il più possibile a meno.





Caravaggio: un ecosistema

Un percorso didattico per spiegare i meccanismi ecologici che regolano il funzionamento di una città.

Caravaggio è un comune molto attivo dal punto di vista ambientale, con una comunità scolastica vivace e capace di aggiudicarsi numerosi premi nazionali ed internazionali. Nell'ambito di questa consolidata tradizione si inserisce il progetto "Caravaggio: un ecosistema", percorso didattico partecipato di educazione ambientale proposto dall'Amministrazione comunale di Caravaggio alle Scuole elementari e medie.

Il progetto, incominciato il 6 novembre scorso e che durerà per tutto il periodo scolastico, si pone come naturale continuazione delle attività proposte l'anno passato dall'Ufficio ecologia - nella persona dell'Assessore Bergomi - e vuole fornire una visione ampia, scientifica e culturale, delle problematiche ambientali di un territorio urbanizzato. Siamo ormai abituati da tempo a terminologie come inquinamento idrico, atmosferico o raccolta differenziata e riciclaggio: sono problematiche relative al "funzionamento" ed alla vita della città, un sistema complesso che prende

il nome di ecosistema urbano e che ha notevoli affinità con un qualsiasi ecosistema naturale, sia esso un lago, una foresta o l'intero pianeta Terra.

Come funziona quindi un ecosistema urbano? Dove e in che misura una sostanza o un elemento perdono le proprietà utili per la vita e divengono rifiuti o, peggio inquinanti?

Nuova casa per i cani abbandonati

I cani abbandonati sul territorio di Caravaggio sono ospitati da qualche settimana in un nuovo canile. Lasciato quello di Grignano (Brembate) ora i migliori amici



Durante gli incontri in classe e all'aperto sul territorio comunale, e col supporto didattico del sito www.quadernodicampo.it, gli esperti di Agamai - società di servizi specializzata in didattica, divulgazione, comunicazione scientifica nell'ambito dell'educazione ambientale e delle scienze naturali ed archeologiche - cercheranno di rispondere a questo ed altri quesiti insieme con gli alunni.

Grazie ad un linguaggio semplice, accattivante ma rigorosamente scientifico, con l'utilizzo di moderni supporti multimediali e la guida di due simpatici personaggi, un fotone ed un atomo, i ragazzi comprenderanno i concetti di flusso di energia, di ciclo della materia e di inquinante. Le lezioni, durante le quali i ragazzi saranno coinvolti attivamente nello svolgimento, saranno seguite da una raccolta di dati direttamente sul campo, dove i ragazzi saranno protagonisti di un'indagine su acqua, aria, piante ed animali. I dati saranno poi raccolti ed elaborati sul sito www.quadernodicampo.it, che diventerà una sorta di diario in tempo reale dove chiunque potrà seguire il progresso dei lavori e i risultati delle ricerche.

Le scuole ospiteranno le mostre finali che gli alunni allestiranno con i materiali da loro prodotti. Inoltre, i due personaggi guida, il fotone e l'atomo, attendono ancora un nome: saranno i ragazzi e le loro famiglie a proporlo e votarlo.

dell'uomo che vengono trovati sul nostro territorio vengono portati al canile "Il rifugio" di Calvenzano, una struttura che sorge dunque a pochi passi dal comune di Caravaggio, una struttura alla quale sarà più facile fare una visita, anche per tutti coloro che volessero eventualmente adottarne uno.

Il canile "Il rifugio", situato a Calvenzano in via Roma, è gestito dall'associazione Amici degli animali.



Il patrimonio artistico del comune

Dopo l'articolata operazione di nuovo inventario di tutti i beni mobili comunali, incanalata da tempo in un costante aggiornamento, è stato portato a termine in questi giorni anche il lavoro sui beni artistici. Poco meno di duecento le opere "rinumerate". Una occasione in più per riscoprire, e far conoscere, il notevole patrimonio artistico ammirabile nelle sale del palazzo comunale.

Il Cinquecento

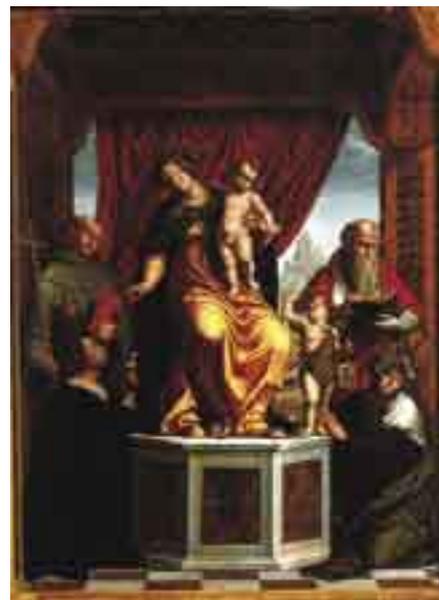
Sono indubbiamente di questo secolo le opere più prestigiose della collezione comunale, tutte qui raffigurate: dalla *Madonna* del Moietta (in origine nella chiesa di san Bernardino) alle sei tavolette del De Giuchis (già nella chiesa di San Giovanni Battista), entrambi pittori caravagginiani, ed eccellenti. Del primo, documentato nella prima metà del XVI secolo, vogliamo qui ricordare anche la decorazione ad affresco della cappella del Battistero



Cristoforo Ferrari De Giuchis, *Episodi della vita di Maria e Giuseppe*: (da sinistra a destra) *Giuseppe avvisato dall'angelo*; *Lo sposalizio di Maria e Giuseppe*; *Maria e Giuseppe in attesa*; *Il viaggio verso Betlemme*; *L'adorazione dei pastori*; *La fuga in Egitto*.

nella basilica di Treviglio, dove gli viene attribuito anche l'affresco che rappresenta *Santa Lucia* dipinto sul pilastro d'ingresso all'ultima cappella della navata destra. Una delle sue opere più belle è nella parrocchiale di Caravaggio, quell'*Adorazione dei pastori*, nella seconda cappella a sinistra, originariamente dipinta su un'unica tavola, tagliata in seguito verticalmente e divisa in tre pannelli. Il Moietta aveva casa in Caravaggio, e probabilmente in una di quelle della via che oggi porta il suo nome. Notizie incerte, ancora di più per il De Giuchis, comunque documentato nel 1504 sulla base della pala d'altare della terza cappella laterale a sinistra della Parrocchiale, la *Madonna col Bambino in trono tra i Santi Andrea e Pietro*, e nel 1506 per l'affresco, nella chiesa di san Bernardino, raffigurante la *Madonna col Bambino benedicente tra San Bernardino da Siena e un Santo vescovo che presenta il donatore*. A questo secolo (lo si colloca nel primo decennio) appartiene anche

Nicola Moietta,
Madonna in trono col Bambino e san Giovannino tra i santi Francesco, Gerolamo, Elisabetta e un devoto



un Crocifisso ligneo di un ignoto scultore, probabilmente caravagginiano, realizzato in legno intagliato e policromo. Il crocifisso, recentemente restaurato (come le tavolette del De Giuchis e il dipinto del Moietta) fa bella mostra di sé nell'atrio che accoglie i cittadini che si recano agli sportelli dell'ufficio anagrafe comunale.

Sono invece collocati nella Sala Giunta i due *Angeli reggicero*, anch'essi di legno intagliato e policromo, di autore ignoto, realizzati nel decennio dal 1480 al 1490.

Ignoti anche l'autore di un affresco riportato su tela, collocato appunto nel XVI secolo, che ritrae una *Madonna col Bambino tra San Antonio e San Gerolamo*, e quello di un *Battesimo di Cristo* (olio su tela) collocato nel primo decennio di questo stesso secolo.



Seicento e Settecento

Come per le opere del Cinquecento, anche quelle dei due secoli successivi sono per lo più provenienti dalle chiese di San Giovanni Battista e San Bernardino, entrambe di proprietà comunale. E le tele, praticamente tutte, sono state recentemente restaurate e raccolte nella Sala Giunta (posta dietro la Sala del Consiglio) dove si è realizzata una quadreria, inaugurata nel 2001 con la presentazione del volume che raccoglieva appunto gli esiti di questo grosso impegno nel recupero del patrimonio artistico. Ma se per le opere del Cinquecento abbiamo visto che gli artisti erano per lo più caravaggini, qui il "panorama demografico" cambia notevolmente. E visto che siamo in tema di chiese, è da San Bernardino che parte la nostra disamina, riferendo di quei nove ovali di tempera grassa appesi alle pareti e che raffigurano episodi della vita di (non è ben chiaro) San Antonio. Incerta anche la loro collocazione temporale, a cavallo comunque tra il XVII e il XVIII secolo. Torniamo al palazzo comunale, dove già sullo scalone d'onore che conduce al primo piano incontriamo un *Ritratto di un prelato*, di autore ignoto del XVII secolo, e una *Adorazione dei pastori*, dello stesso periodo, dipinta da un seguace del Malosso. La tela purtroppo, proveniente dalla chiesa di San Giovanni,

è mutilata: la deturpazione risale a molti anni or sono, quando appunto il dipinto era rimasto nella chiesa chiusa e abbandonata.

Distribuite tra l'ufficio del sindaco e del segretario generale, di questi secoli, incontriamo, di autori ignoti, una tela raffigurante *Santa Rita*, una con i *Santi Fermo e Rustico*, una con la *Crocefissione*. Del 1624 e di Giulio Cesare Procaccini è invece un'*Apparizione di Cristo a San Rocco e San Carlo* (foto sotto, 2a da sx); di un altro Procaccini, Camillo, è invece l'*Apparizione della Vergine*, raffigurante appunto quella relativa all'episodio nostro caravaggin.

Superiamo la Sala del consiglio (ne parleremo dopo) ed entriamo nella quadreria. Alle pareti ci sono quadri tutti di grandi dimensioni. Eccone l'elenco.

Il sacrificio di Isacco, di Andrea Lanzani (Milano 1641-1712), olio su tela del 1690-1700 (237x147); *San Pasquale Baylon in adorazione dell'Eucarestia*, di Antonio Paglia (Brescia 1681-1747), olio su tela del 1735-1740 ca (220x158); *San Giovanni da Capestrano in adorazione della Madonna*, di Giovanni Stefano Doneda detto il Montalto (Treviglio 1612 - Milano 1690), olio su tela del 1689-90 (205x130); *San*



Pietro d'Alcantara in gloria adorante la croce, di autore ignoto, olio su tela della fine del secolo XVII (205x154); *San Diego d'Alcalà*, di ignoto pittore bergamasco, olio su tela del 1610-20 (205x145); *San Pasquale Baylon in adorazione dell'Eucarestia*, di ignoto pittore lombardo, olio su tela del 1690 ca (206x130); *Madonna del Rosario con san Domenico e santa Rosa*, di Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino, olio su tela del 1700-05 (142x126) (foto sopra); *Deposizione*, di ignoto pittore lombardo, olio su tavola del 1630 ca (190x140) (foto sotto, 1a da sx); *San Salvatore d'Horta tra gli ammalati*, di Luigi Reali (notizie 1643-1669), olio su tela del 1640-50 (205x145) (foto sotto, 3a da sx).



L'Ottocento

Parlare di Ottocento a Caravaggio significa soprattutto parlare di Giovanni Moriggia e Luigi Cavenaghi, i pittori, entrambi caravagginiani, artefici delle decorazioni del Santuario. Il Moriggia dipinse intorno alla metà dell'800 (dal 1845 al 1862) i quattro pennacchi sotto la cupola (*Giuditta, la fortezza; Ruth, la temperanza; Abigaille, la prudenza; Ester, la giustizia*), la gloria della cupola stessa (*Apoteosi di Maria*), le volte dei due bracci a lato dell'altare (*La cacciata di Adamo, La natività di Maria, La presentazione di Maria al tempio, Gesù fra i dottori, L'Assunzione di Maria Vergine*), i lunettoni sull'arco interno delle due facciate (*L'Annunciazione, Visita a Santa Elisabetta, Lo sposalizio di Maria, La natività di Gesù*). La decorazione della volta di tutto il tempio è opera invece del Cavenaghi che la compì ad intervalli dal 1892 al 1903.

Molti dei disegni preparatori di questi affreschi si possono ammirare nel palazzo municipale. A cominciare da quelli del Moriggia, che, restaurati, fanno bella mostra di sé nell'atrio del primo piano. Da qui si accede alla Sala del Consiglio totalmente decorata proprio con le tele dei due pittori. In particolare si possono ammirare un *Ritratto di Giulia Fusi Manusardi* e un *Ritratto di Raffaele Manusardi* (1878), posti ai lati di un busto in marmo raffigurante l'onorevole Emilio Gallavresi (ultimo proprietario del palazzo) realizzato da Enrico

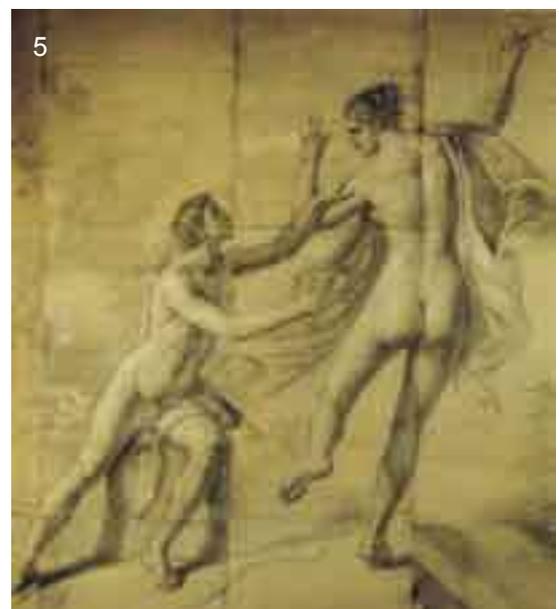
Pancera (Caravaggio 1882- Milano 1971), dipinti dal Cavenaghi. Le altre cinque opere sono del Moriggia: *La carità*, del 1840 (170x150); *Il sacrificio della Patria è consumato*, del 1849 (90x70); *Casta Susanna*, del 1850 (145x110); *S. Agostino confuta gli errori dei pagani*, del 1870 (320x230); e un *Ritratto di Giulia Manusardi*, sempre del 1870 (52x42).

Molti altri disegni dei due pittori sono sparsi nei vari uffici. E altri ancora sono conservati in un deposito nell'ex palazzo comunale di via Mangone, dove ha trovato momentanea sede una via Crucis, di ignoto, collocata temporalmente intorno alla metà dell'Ottocento.

Due quadri anche di Angelo Brigatti (Caravaggio 1836-1926) che proprio dal Moriggia fu avviato alla pittura e che con lui collaborò alla decorazione del Santuario: sono l'*Altare maggiore del Santuario* (1885) e un *Ritratto di benefattore* (siamo con questo arrivati al 1901: ma di questo secolo ne parliamo nella prossima pagina).

Di Giovanni Moriggia:

1. *S. Agostino confuta gli errori dei pagani*
2. *La carità*
3. *Il sacrificio della Patria è consumato*
4. *La casta Susanna*
5. *Diana e Atteone*



Il Novecento



1

Ferruccio Baruffi (nato il 23 maggio del 1889), o Ferruccio da Caravaggio (lo pseudonimo che egli stesso adottò in omaggio ai maestri del Rinascimento) è colui che dalla pittura dell'Ottocento caravagginò più di ogni altro può introdurci a quella del Novecento. Se non altro perchè fu proprio il Cavenaghi ad avviarlo all'arte pittorica quando gli consigliò di iscriversi (era allora quindicenne) ai corsi di pittura dell'Accademia di Brera. Trasferitosi a Milano nel 1920, torna a Caravaggio un paio di anni più tardi. Dopo premi, riconoscimenti e tanto lavoro, la sua carriera e la sua vita sono interrotte da un incidente d'auto il 19 ottobre del 1958.

Di Ferruccio il Comune conserva

diverse opere.

Eccone alcune qui raffigurate:

1. *Autoritratto*, olio su tavola del 1940 (45x42); 2. *Signora con cane al guinzaglio*, olio su tela del 1930 (179x91); 3. *L'aratura*, olio su tela del 1928 (145x145); 4. *Variazione sul tema della chiesa parrocchiale di Caravaggio. La torre*, olio su tela del 1931 (156x142).

Dello stesso periodo sono ben cinque i ritratti di componenti della famiglia Oreni posseduti dal Comune e realizzati da Luigi Brignoli, nato a Palosco nel 1881 e morto a Bergamo nel 1952.

Nei diversi uffici si possono ammirare anche tre opere di Domenico Colpani (Fornovo 1912-1982); una targa in bronzo su legno di Enrico Pancera (Caravaggio 1882 - Milano 1971; si tratta di un omaggio a Luigi Cavenaghi del 1909); una statua in terracotta (tre crocefissi) dello scultore mozzanichese Mario Toffetti; diverse tele, litografie, acquerelli di pittori contemporanei, caravagginò e non, acquisiti anche con concorsi pittorici organizzati dalla Amministrazione comunale in questi ultimi anni.

L'ultimo appunto è per la chiesa di San Bernardino dove, nella terza cappella, dedicata a San Francesco,

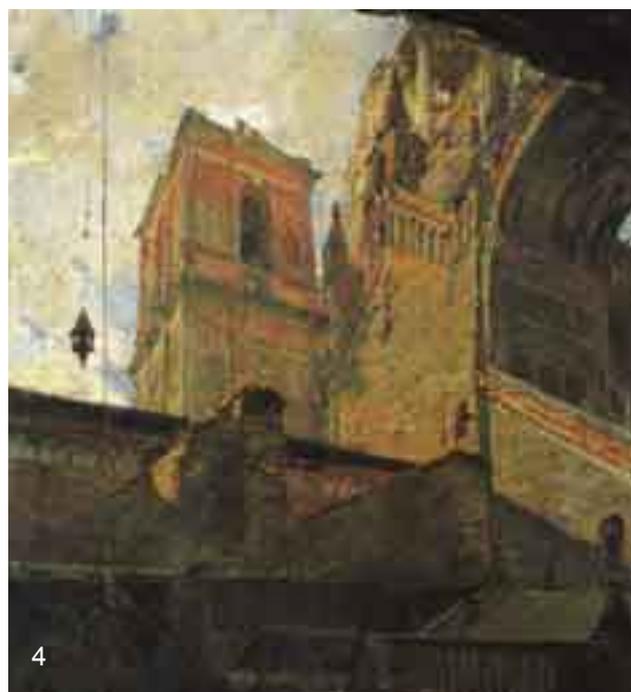


2

quella che più di tutte ha subito trasformazioni nel corso del tempo, dove delle decorazioni primitive non rimane traccia, alle pareti sono appese alcune scene della vita di san Francesco, del pittore Trento Longaretti (Treviglio 1916) che le realizzò come affreschi nel 1944; rovinati da infiltrazioni lo stesso pittore fu incaricato del loro distacco e restauro iniziato in concomitanza con il recupero del convento.



3



4

La "nuova" casa albergo

Cosa è cambiato, cosa sta cambiando, cosa cambierà nella casa che ospita i nostri anziani.



La conosciamo tutti come Casa albergo per anziani, o Gerontocomio. Ora si chiama Fondazione Anni sereni Treviglio Caravaggio e Fara Gera D'Adda Onlus. Il consorzio intercomunale per il gerontocomio ha cambiato nome, assetto "societario"; un cambiamento apparentemente formale ma che porta in sé, e con sé, cambiamenti importanti. Innanzitutto il fatto di aver scelto la tipologia della fondazione consente di mantenere il requisito della territorialità, nel senso che gli amministratori sono referenti del territorio, politici, persone comunque che del territorio conoscono la realtà e possono quindi prendere decisioni che rispecchiano le esigenze dei cittadini. Perché diversamente, fosse diventato ente pubblico, avrebbe avuto consiglieri di natura regionale, persone dunque non necessariamente della zona, persone che non hanno il polso delle effettive esigenze.

E poi sta per diventare Onlus: la sigla sta per Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, cioè organizzazioni che perseguono fini di solidarietà sociale in determinati settori, assistenza sociale e socio-sanitaria, in questo caso. Le Onlus sono organizzazioni no-profit, il che non significa che non possano produrre profitto (che invece c'è ed è perseguito), ma che questo profitto non può essere redistribuito tra i soci perché va reinvestito. Godono tuttavia di un trattamento fiscale privilegiato.

È cambiato poi il Consiglio di Amministrazione: prima era composto da dodici membri, ora sarà

di sette. La struttura resta dedicata ai comuni di Caravaggio, Fara e Treviglio, i tre comuni fondatori. I posti letto, sono sempre divisi d'accordo con la percentuale di partecipazione dei tre comuni, ma mentre un tempo c'era una lunga lista d'attesa, ora non è più così anche perché sul territorio si sono diffusi sempre più servizi come il SAD (servizio di assistenza a domicilio), che viene fornito attraverso delle ASA, e quindi figure di tipo sociale, e l'ADI, che a differenza del SAD si occupa di aiuto nella mobilità, di igiene personale, e anche di assistenza sanitaria. In sostanza: un tempo l'unico intervento che si faceva sugli anziani era il ricovero, oggi si cerca per quanto più possibile di mantenere la persona a casa. Un altro servizio attivo riguarda i ricoveri di sollievo (quelli temporanei, dedicati alle famiglie che non possono momentaneamente occuparsi delle persone) che è rivolto ai cittadini del distretto. In questo caso chi ha bisogno di assistenza si rivolge all'Ufficio di Piano, situato a Caravaggio: è qui che vengono indirizzate le persone che fanno richiesta di questo servizio. Tre posti letto (dei 151 complessivi di cui dispone la struttura, attualmente tutti occupati) sono proprio dedicati a questo tipo di ricovero.

Dal punto di vista dei lavoratori dipendenti, non è cambiato nulla: il loro contratto di lavoro è ancora di tipo pubblico. Sono in 118, divisi tra personale dell'area sanitaria, addetti ai servizi di cucina, lavanderia, portineria, e 5 persone nell'ufficio. Riprenderà a breve anche tutta una

serie di lavori al momento fermi per il fallimento della ditta, fallimento che risale al 5 febbraio 2003. I lavori sono di ristrutturazione sostanzialmente, e anche di ampliamento con un nuovo progetto che prevede oltre alla chiusura completa dei lavori, anche la realizzazione di un giardino d'inverno che verrà messo in fondo al reparto, una bellissima veranda utilizzabile anche come soggiorno; verrà rifatto l'impianto d'irrigazione, sistemato il tetto, la facciata, e verrà completato il secondo piano, quello rimasto in sospeso; si procederà alla ristrutturazione totale del primo piano e poi all'adeguamento della palazzina a quello che era il progetto originale, che prevedeva una zona di ricreazione, con sala musica, ecc. Unica nota dolente, il recente aumento (di circa il 7 per cento) delle rette. Irrrinunciabile: nel bilancio 2004 si è dovuto provvedere all'inserimento degli ammortamenti, del Tfr dei lavoratori (pagato ora dal datore di lavoro, andrà ad incidere nella misura del 6,91%) e le somme relative al rinnovo del contratto del personale nel comparto degli enti locali che era scaduto alla fine del 2001.

Per l'anno 2004 le rette sono state sostanzialmente stabilite in questa misura: 1.243 euro per gli ospiti N.A.T. (persone totalmente non autosufficienti); 1.040 euro per gli ospiti N.A.P. (persone parzialmente non autosufficienti). Un "prodotto finale" che, considerato il "tutto compreso" riservato ai degenti, resta comunque, nel panorama di questa tipologia di istituti, assolutamente concorrenziale.



Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *Filodiretto* e l'altro.

Bonus alle famiglie, Caravaggio un'isola felice

Dal *Giornale di Treviso* del 6.2.04

L'operazione bonus per il secondo figlio - mille euro per i bambini nati dal primo dicembre 2003 e che nasceranno fino alla fine di quest'anno - sembra sia partita con qualche lentezza in molti Comuni del Paese. Gran parte dei centri sembra non abbiano ancora cominciato i pagamenti. A Milano dove il sistema è già a regime, sono 422 gli aventi diritto all'assegno e solo 40 al momento l'hanno ricevuto. Gli altri sono in attesa. A tranquillizzare i caravagginini è intervenuto l'assessore alle Politiche Sociali, Augusto Baruffi. "Forse saremo un'isola felice - ha commentato - ma non abbiamo avuto nessun problema a mettere in pratica il progetto". Secondo la legge i mille euro sono concessi dal Comune ma erogati dall'Inps. All'anagrafe il compito di registrare la nascita, all'Inps quello di firmare l'assegno. E sembra proprio questa doppia competenza ad aver causato i rallentamenti. I fondi disponibili per il bonus sono di 500 mila euro. In Italia il censimento Ista del 2001 ha contato 21.810.676 famiglie, di queste, 6.217.200 si trovano nel Nordest, 4.242.199 nell'Italia centrale, 4.748.274 nell'Italia meridionale e 2.370.993 nelle isole. Domenica scorsa anche il Papa è intervenuto sulla questione facendo un appello al ministro del Welfare, Roberto Maroni, che si è detto disponibile a confrontarsi con l'opposizione per trovare nuove forme di sostegno alla famiglia, a patto che si parli di "famiglia fondata sul matrimonio". "Sono contento di come stiamo lavorando nella nostra Amministrazione anche per questo progetto - ha continuato l'assessore

Baruffi - .Stare vicini alle famiglie è importante e ritengo giusto fare il possibile per mantenere fede alle promesse del Governo. Purtroppo ho letto sui giornali nazionali che in molti Comuni per svariati motivi non si riesce a portare avanti tutte le pratiche. I tempi sono stretti, i moduli vanno compilati entro dieci giorni dalla nascita del bambino e il rischio di perdersi in questioni burocratiche è elevato. A Caravaggio la cosa è stata risolta facendo compilare alle famiglie un modulo a dis-

posizione all'anagrafe nel momento in cui i genitori arrivano in Comune per la registrazione del figlio. A quel punto i dipendenti dello sportello inviano i documenti all'Inps e contemporaneamente una lettera alle famiglie per informarli della pratica. Da parte del Comune ovviamente serve uno sforzo per riuscire a stare entro i tempi stabiliti. Sono però convinto che spetti all'Amministrazione stare vicino alle giovani coppie che vogliono figli. Nel mese di dicembre sono stati sette gli assegni consegnati e altrettanti nel mese di gennaio. Speriamo di continuare con questo ritmo".

Corso per famiglie immigrate

da *la Padania* del 24.1.04

Dopo il corso dedicato alle badanti l'Assessorato ai servizi alla persona del Comune di Caravaggio si fa promotore di un'altra iniziativa dedicata agli adulti immigrati, un corso di formazione linguistica che viene alla luce nell'ambito di un progetto più ampio, "Incontrarsi per crescere: le famiglie immigrate come risorsa del territorio", nato con l'esigenza di concorrere alla formazione appunto degli immigrati, che, introdotti nelle realtà lavorative locali, si trovano spesso in difficoltà nella comunicazione con i compagni e con gli stessi datori di lavoro. "Una necessità avvertita e segnalata proprio da questi - ha sottolineato l'assessore ai servizi alla persona Augusto Baruffi - e alla quale cerchiamo di venire incontro. Ma non solo: pensiamo anche a tutte le realtà del vivere quotidiano con le quali devono confrontarsi le famiglie immigrate, dalla scuola ai servizi, dalla spesa alle abitudini e ai costumi locali. Con tutte le difficoltà che comporta il fatto di una comunicazione linguistica approssimativa e di una scarsa conoscenza della cultura e della realtà in cui vivono". Anche per questo il corso si svilupperà attraverso percorsi di incontro sulla conoscenza del territorio e sulle tradizioni locali, cercando di offrire in sostanza le prime conoscenze linguistiche sia di lingua italiana sia di linguaggi locali insieme alla possibilità di sperimentare le diverse situazioni comunicative del quotidiano; si occuperà inoltre di offrire conoscenze sulle caratteristiche e specificità del territorio di Caravaggio, conoscenze di abitudini, tradizioni e momenti di festa del territorio, informazioni per un utilizzo corretto e appropriato di uffici e servizi. Il corso, che verrà ufficialmente presentato mercoledì 28 prossimo, si svolgerà nei mesi di febbraio, marzo e aprile, con incontri bisettimanali di due ore e mezzo ciascuno. Alla fine del corso, che è stato pubblicizzato con manifesti e pieghevoli in otto lingue (oltre ai "soliti" italiano, spagnolo, inglese e francese, il testo è riportato in arabo, polacco, rumeno, albanese) verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Caravaggio, ladri pizzicati dalle videocamere

Da *L'Eco di Bergamo* del 1.2.2004

di *Diana Campini*

A poche settimane dall'inaugurazione, nel maggio dell'anno scorso, si era guadagnato il plauso della giapponese Panasonic, che aveva addirittura inviato a Caravaggio, direttamente dalla sede di Tokio, il coordinatore tecnico per l'Europa Hideo Araki, per studiarne la progettazione. A un anno dall'avvio, per il sistema di videosorveglianza è tempo di bilanci: "In circa 10 mesi grazie all'utilizzo del sistema di videocontrollo sono stati contestati una ventina di reati gravi, tra cui una serie di depositi di rifiuti abusivi e numerosi furti nelle aziende della zona - osserva il comandante della stazione dei vigili di Caravaggio Luciano Bisighini -. Non si contano, poi, gli incidenti ripresi via telecamera per i quali è stato possibile apportare soccorso in tempi immediati e ricostruire alla perfezione dinamiche di sinistri fornendo così materiale utile anche in sede di tribunale. Siamo perciò soddisfatti del progetto e convinti della sua utilità sociale, negli anni l'impianto è destinato a diventare la colonna sul fronte della sicurezza per i cittadini. Questo sistema, che mette in collegamento in tempo reale sei comuni della Bassa bergamasca, permette sincronia e cooperazione anche con le altre forze dell'ordine, carabinieri e polizia". A detta della Panasonic, che ha fornito parte delle apparecchiature, il sistema, progettato dal

caravagginio Silvio Bosco, detiene il primato mondiale per dimensioni e soprattutto per innovazione. "Si tratta in assoluto - spiega infatti Paolo Barbieri, responsabile del settore tecnico per l'Italia del colosso tecnologico - del primo sistema al mondo di videosorveglianza realizzato con un sistema senza fili (wireless), cioè una rete telematica con tecnologia digitale a onde radio, che mantiene in costante telecomunicazione una superficie territoriale di oltre 33 chilometri quadrati. Un caso che sta facendo scuola in Italia e anche all'estero. A Tokio pare stiano sperimentando un sistema analogo". L'impianto conta attualmente 122 telecamere installate nei territori dei sei comuni aderenti: 51 sorvegliano Caravaggio e le frazioni di Masano e Vidalengo, 18 Brignano, 17 Bariano, Misano ne ha 15, mentre Pagazzano e Fornovo ne presentano rispettivamente 15 e 10. Il costo complessivo si aggira intorno ai 500 mila euro, di cui 150 finanziati dal Pirellone. A spiegarne meglio le caratteristiche è il progettista Silvio Bosco, titolare dell'omonimo studio elettrotecnico: "Diversamente dagli impianti installati in altre città e comuni d'Italia, che utilizzano il sistema di collegamento con cavi a fibre ottiche o telefonici, questo tipo d'impianto a onde radio su frequenza libera è esente da canoni e permette ampliamenti repentini a basso costo. Per esempio, se un Comune decide di aggiungere una telecamera in un determinato punto strategico, o di spostarne un'altra già

installata, l'aggiunta o la modifica sono realizzabili in un tempo massimo di 24-48 ore. Nel caso di impianti di videosorveglianza collegati con cavi, invece, è necessario aprire un cantiere per la posa interrata dei cavidotti e l'aggiunta di una sola telecamera comporta anche settimane di lavoro, oltre ai disagi

ai cittadini e i costi di esecuzione elevati". A fare il punto

della situazione è l'assessore alla sicurezza Luca Botti che anticipa anche i prossimi potenziamenti: "L'Amministrazione comunale guarda certamente con orgoglio al sistema di sicurezza interamente telematico: tre mesi fa abbiamo aggiunto alle prime 114 altre otto telecamere, e per i prossimi mesi abbiamo in cantiere un potenziamento per altre sei-sette telecamere. Stiamo disponendo i finanziamenti comunali e richiedendo quelli regionali". In sede di verifica, al termine dell'installazione degli apparati hardware e software, alcuni di essi avevano presentato anomalie di funzionamento e il progettista Silvio Bosco poco prima dell'inaugurazione aveva richiesto alla ditta appaltatrice di apportare le dovute migliorie: "Quelle osservazioni - spiega ancora Botti - ci hanno permesso di ottenere la sostituzione gratuita di tutti gli apparati difettosi e la posticipazione dei tempi di scadenza della garanzia da 1 a 3 anni con validità fino al 2006. Trattandosi di un sistema di nuova concezione, e per certi versi innovativo, è normale che all'inizio si siano presentati dei piccoli problemi di funzionamento, per altro prontamente risolti". Intanto, sempre sul fronte della sicurezza, Caravaggio si appresta a inaugurare una stagione ancor più orientata verso la tutela del cittadino. L'organico del corpo di polizia municipale recentemente si è dotato di quattro nuovi vigili, attualmente se ne contano 13. "E proprio in questi giorni è stato approvato il progetto di riqualifica e ampliamento della sede della polizia locale - osserva il comandante Bisighini - entro l'anno partiranno i lavori che prevedono la realizzazione di una stazione grande tre volte quella attuale".



Un momento della presentazione del sistema di videosorveglianza del maggio dello scorso anno.



Aiutiamoli a vivere: una testimonianza

Qualche tempo fa il Comitato di Caravaggio *Aiutiamoli a vivere* ha organizzato presso l'oratorio un incontro con le famiglie che intendono ospitare i bambini bielorusi nell'anno 2004.

Ospite della serata **Fabrizio Pacifici**, socio fondatore di *Aiutiamoli a Vivere*, che ha portato la sua testimonianza. Che noi volentieri pubblichiamo.

Per un'iniziativa sportiva mi trovo in Bielorussia.

Scopro che tanti, troppi sono i bambini in ospedale a Minsk: 400.000 sono colpiti da radiazioni.

Mancano medicinali, deflussori...

Nasce l'idea di una vacanza terapeutica in Italia per questi bambini, che diventa un'iniziativa di partenza per il gruppo di volontari che insieme a me decide di interessarsi a loro.

Qual è la motivazione che ci spinge ad aiutarli? L'amore verso i bambini malati, indifesi e abbandonati che hanno bisogno di cure, affetto, aiuto e speranza. L'amore diventa la spinta per aiutarli a vivere, per lavorare su altri progetti.

Dal punto di vista sociologico la situazione sta ancora peggiorando, ci sono 156 orfanotrofi con bambini da 6 a 12 anni: 20.000 sono gli orfani. Ogni anno vengono "prodotti" 5.000

bambini orfani sociali che vengono inseriti negli orfanotrofi, perché ai genitori viene tolta la patria potestà a causa di alcolismo e di prostituzione.

Si organizzano interventi sul posto: partono pulmini dall'Italia (oggi sono i tir della speranza) per trasportare medicinali, prodotti per l'igiene, vestiario, cibo con la finalità di restituire la qualità della vita ai bambini che vivono negli orfanotrofi. Nel frattempo anche con le vacanze lavoro interveniamo sempre negli istituti con opere di ristrutturazione degli stabili.

Promuoviamo il progetto scuola fabbrica, per insegnare ai ragazzi un mestiere: il falegname, l'agricoltore, la sarta. La finalità è programmare il futuro ai ragazzi di oltre 16 anni, che escono dagli orfanotrofi e rischiano di rientrare nella cattiva società, per essere riassorbiti dalla delinquenza minorile e produrre a loro volta i



5.000 orfani all'anno. Allora restituiremo loro la speranza prolungando la frequenza negli istituti fino a 18 anni, dove possano diventare formatori degli altri più giovani. Attraverso la formazione c'è la possibilità di un recupero reale!

Un esempio è l'istituto di Senno che è diventato autonomo. Con l'impegno di tutti, nella coltivazione di patate e di pomodori e nella vendita al mercato, vengono guadagnati soldi, con i quali i direttori stipendiavano i formatori delle classi, rinnovando in loro l'impegno continuo.

Non per ultimo sono stati allestiti laboratori di informatica con collegamento a internet, la finestra sul mondo, che consente di scoprire che non esiste soltanto quel posto nel mondo, ma ci si può collegare a quello più grande, per conoscere altre realtà diverse.

Nasce la proposta ai comitati di sperimentare in un microprogetto l'aiuto umanitario sul villaggio, interagendo con le famiglie, per uno scambio culturale: diversi sono gli usi, i costumi, le abitudini.

Si propone il gemellaggio con il villaggio riconoscendo a ognuno la dignità, la cultura e la disponibilità di apprendimento rideterminando la speranza anche negli adulti.

Abbiamo motivato quell'ambiente. È impossibile andarsene: Aiutiamoli a vivere!

Collegamenti internet per biblioteca e polizia municipale

Nel corso del 2004 sarà potenziato il collegamento internet di alcune strutture comunali tra cui il Palazzo municipale, la Biblioteca e il Comando di Polizia locale.

Oltre a migliorare il livello di connessione e quindi la capacità di sfruttare al meglio le nuove tecnologie, è prevista una novità per quanto riguarda la Biblioteca Comunale. Saranno infatti posizionate all'interno della biblioteca alcune postazioni pubbliche collegate ad internet e fruibili, gratuitamente, da tutti coloro che utilizzano la biblioteca. Unico requisito richiesto è la tessera di iscrizione alla Biblioteca. L'utilizzo delle postazioni sarà

vincolato ad un tempo di utilizzo massimo che speriamo possa comunque soddisfare le esigenze di studenti e cittadini che hanno necessità di utilizzare internet per fare ricerche o anche solo per consultare la posta elettronica o scaricare documentazione che altrimenti non sarebbero in grado di visionare non disponendo ancora di un collegamento veloce nella loro abitazione.

Speriamo che questo tipo di iniziativa possa offrire a tutti i cittadini di Caravaggio la possibilità di scoprire, se ancora non lo hanno fatto, le potenzialità di internet e l'enorme quantità di informazioni che sarebbe altrimenti impossibile consultare.

Piccoli calciatori crescono

Spazio in questo numero al calcio. Non per parlare dei "soliti" grandi campioni, ma di quelli che un giorno forse lo saranno. Parola delle società calcistiche caravaggine.

Fra le tante società calcistiche sparse su tutto il territorio (si può dire che ogni paesello abbia la propria squadra) Caravaggio può certamente vantarsi di averne una veramente all'avanguardia per quel che riguarda la cura, l'organizzazione e la professionalità legati alla conduzione del settore giovanile. Un impegno che ha preso ulteriore impulso dal 1998 quando è iniziata la collaborazione tra l'U.S.

Caravaggio e il G. S. Iris, la società che fa riferimento all'oratorio. Qualche numero per iniziare: oltre 200 ragazzi (l'ottanta per cento caravaggini), undici formazioni, gruppi composti dunque da 15, 18 giocatori seguiti da due istruttori e da uno o più dirigenti accompagnatori. Insomma sono almeno quaranta le persone che si dedicano ai ragazzi distribuiti, per i loro allenamenti e le partite dei vari campionati, sul campo Iris di via Don Leoni e sui due di via Gastoldi. La ciliegina su questa già ottima torta? Da qualche anno la società ha stretto una importante collaborazione nientepopodi



I più piccoli: i bambini nati nel 1996 e nel 1997

menoche con la Juventus. Una volta ogni due settimane Carlo Margaria, tecnico responsabile dei Pulcini della "Vecchia signora" viene a Caravaggio a visionare direttamente la scuola; e con il suo aiuto la società riesce a perseguire anche un altro importante obiettivo, la crescita tecnica dei propri istruttori. In cambio ovviamente di segnalazioni di nuove promesse. Perché finalmente qualche promessa si è fatta realtà. Dopo anni di anonimato è proprio dai primi calci biancorossi che è uscito quel talento che corrisponde al nome di Riccardo Montolivo, diciottenne atalantino già tra i più "ricercati" ai

vertici calcistici. Ma gli obiettivi primari restano anche altri. Quello in primo luogo di garantire ai bambini un luogo dove regni serenità e salutare apprendimento di calcio si ma anche di valori di crescita sociale come possono essere l'amicizia, il lavoro di gruppo, la passione comune. E poi quello di garantire una continuità tra settore giovanile e prima squadra (che quest'anno milita

nel campionato di Eccellenza, con grandi soddisfazioni) per un discorso di costi ma anche di filosofia calcistica. Quella filosofia che ha visto negli ultimi anni almeno quaranta giocatori seguire il percorso, passo dopo passo, da primi calci al primo campionato, dai giovanissimi agli allievi, via via su fino alla prima squadra.

Ecco una società dunque che guarda sempre avanti, che investe sui più piccoli, perchè è dalla nostra gioventù, se sapremo ben educarla, che potremo aspettarci un calcio migliore, e, perchè no, anche un mondo migliore.



San Bernardino: si amplia la scuola dell'infanzia

Completata ed attivata la nuova scuola dell'infanzia "La Margheritina" nel quartiere San Pietro, l'Amministrazione comunale ha ora posto l'attenzione sulla riqualificazione funzionale della scuola dell'infanzia di San Bernardino che, costruita negli anni '70, si rivela ormai insufficiente ed inadeguata negli spazi, nonché non conforme alla normativa di sicurezza in vigore. Il refettorio infatti è da tempo sottodimensionato, l'edificio è sprovvisto di una zona ludica, laboratori di pittura, creatività e di un'aula di psicomotricità.

L'Amministrazione ha pertanto valutato la possibilità di ampliare il complesso scolastico al fine di reperire nuovi spazi che consentano oltre che di adeguare le carenze in termini di standard, di ottenere due nuove sezioni e dotare la struttura di spazi ed attrezzature appropriate.

L'Amministrazione ha così incaricato l'ufficio tecnico comunale della predisposizione del progetto preliminare, da correlare strettamente all'originaria soluzione progettuale dell'opera redatta dallo Studio C.Cavallotti, L.Forges Davanzati, P. Ranzani di Milano che prevedeva la realizzazione di un edificio a corte semi-aperta, riprendendo la costruzione a corte del complesso di San Bernardino. In questi termini l'ideale completamento della struttura, perseguita dall'ampliamento doveva essere la chiusura del lato nord della corte in modo da ottenere un edificio anch'esso a corte che riproponesse la tipologia del complesso monastico. Soluzione in un primo tempo adottata per la redazione del progetto di massima, ma alla quale si è preferito rinunciare data l'ubicazione dell'ampliamento troppo a ridosso del complesso monumentale. Considerati inoltre i diversi caratteri architettonici degli edifici (l'uno con finiture in mattoni e l'altro con finiture in cemento armato a vista), si è preferito sviluppare una

soluzione più defilata rispetto al complesso monumentale che non alteri lo stato dei luoghi dell'immediato intorno e non incida sui coni prospettici e le possibilità di veduta dell'edificio storico andando per questi motivi a porsi in adiacenza al lato est, sul retro della scuola esistente, in una zona che presenta un buon sviluppo infrastrutturale, opere di urbanizzazione primaria adeguate; il progetto inoltre imposta previsioni viabilistiche tali da garantire un ulteriore miglioramento nei collegamenti con le varie zone del centro abitato. Unitamente all'ampliamento della scuola, è stata progettata la realizzazione di un'area parcheggio limitrofa alla stessa della superficie di mq. 825 circa, sufficiente a garantire un'adeguata disponibilità di posti auto, nonché la sistemazione del piazzale antistante la scuola stessa. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione delle zone a verde, in quanto uno degli elementi essenziali per strutture di questo tipo.

L'ampliamento in progetto occuperà una superficie coperta di 947,91 mq. distribuiti su un piano e sarà composto sostanzialmente da: due aule per attività ordinate; un'aula per attività libere (psicomotricità); un laboratorio per attività creative; una mensa con relativo locale lavapiatti; servizi generali, costituiti dalla zona accoglienza con funzioni di segreteria, spazi per il personale, servizi igienici propri; servizi igienici e spogliatoi; locali di deposito e servizio al piano seminterrato.

Particolare attenzione è stata posta inoltre alle condizioni acustiche, all'illuminazione, alla scelta dei colori, alla dotazione di arredi, alle condizioni climatiche interne e alla sicurezza, ai sistemi di ventilazione e di ricambio dell'aria, anti-intrusione, ecc.

La flessibilità dell'edificio consentirà inoltre, tra le offerte formative della scuola dell'infanzia statale la pos-



sibilità di effettuare un altro servizio molto richiesto dall'utenza, la ludoteca o spazio gioco estivo che potrà essere usufruita dagli alunni ma anche da ragazzi di varia età.

La soluzione adottata prevede la fruizione di parte del giardino attrezzato interno alla struttura, con accesso diretto dagli spazi gioco interni.

Durante l'elaborazione del progetto esecutivo particolare attenzione è stata posta nella definizione del cronoprogramma delle fasi costruttive ed operative per la realizzazione dell'intervento, nonché nell'impostazione della cantieristica e dei percorsi viabilistici di accesso e/o alternativi durante la realizzazione dell'opera al fine di consentire in sicurezza lo svolgimento dell'attività didattica e l'accesso alla scuola, oltre alle misure di sicurezza da adottare per la salvaguardia degli addetti ai lavori.

Inoltre la tempistica dei lavori è stata organizzata in modo che le necessarie opere di collegamento dell'ampliamento alla struttura esistente vengano realizzate a partire da mese di giugno 2004 e quindi durante le vacanze estive.

Il progetto definitivo è stato redatto al fine di evitare la costituzione di barriere architettoniche; durante la fase di progettazione esecutiva è stata accertata la conformità delle opere in progetto alla normativa vigente in materia di barriere architettoniche mediante apposite procedure di verifica delle soluzioni spaziali e dei percorsi.

Si sono stimati 240 giorni necessari per la realizzazione dell'opera; pertanto l'intervento dovrebbe essere concluso entro l'estate del 2004. In conclusione, un'opera importante che consentirà di migliorare notevolmente lo standard scolastico della comunità caravaggina.

Straparola: il bando dell'XI edizione

...che è disponibile, per esteso, presso la Biblioteca comunale (alla quale può essere richiesto anche per e-mail) e sul sito www.comune.caravaggio.bg.it.

L'Amministrazione Comunale di Caravaggio, con il Patrocinio della Regione Lombardia Culture, Identità e Autonomie della Lombardia e della Provincia di Bergamo Assessorato alla Cultura, in collaborazione con il settimanale Giornale di Treviglio bandisce la XI edizione del Premio di narrativa "Gianfrancesco Straparola".

Possono partecipare Autori di opere inedite che non siano state premiate o segnalate ad altri concorsi. Si concorre inviando fino a 3 racconti a tema libero, in lingua italiana, di lunghezza non superiore alle sei cartelle dattiloscritte; ogni cartella non può avere più di trenta righe, ciascuna con un massimo di settanta battute (spazi inclusi), ovvero fino a 12.600 caratteri (spazi inclusi) anche in caso di composizione in videoscrittura con diverso formato di pagina.

Per ogni racconto presentato deve essere versata una quota di partecipazione pari a 10 euro.

La partecipazione è gratuita per i primi 20 racconti di altrettanti Autori under 18, che allegano il coupon pubblicato sul Giornale di Treviglio.

Gli elaborati devono pervenire in sei copie, cinque delle quali anonime ed una con le seguenti informazioni scritte sul frontespizio: nome, cognome, indirizzo, telefono, indirizzo e-mail e la dichiarazione richiesta dall'Art.2: "Il presente racconto è opera inedita, ad oggi non premiata o segnalata ad altri concorsi" seguita dalla firma. Per partecipare al premio Giovani l'Autore deve indicare anche il luogo e la data di nascita.

I racconti devono pervenire entro le ore 12.00 di sabato 26 giugno 2004. La giuria è composta dai Signori:

Raul Montanari, Presidente della Giuria, Scrittore, Laura Imeri, Assessore alla Cultura del Comune di Caravaggio, Francesco Tadini, Studioso di storia locale, Pietro Tosca, rappresentante del Giornale di Treviglio, Antonio Bavaro, Delegato del Rotary Club di Treviglio

e Pianura Bergamasca.

Il giudizio della Giuria è insindacabile ed inappellabile.

La Giuria sceglierà cinque racconti che saranno pubblicati sul Giornale di Treviglio (in forma anonima e senza alcun compenso per gli Autori); contestualmente, sul settimanale sarà pubblicata una scheda di voto con la quale i Lettori del giornale voteranno il racconto preferito fra i cinque finalisti.

Inoltre i racconti saranno pubblicati sul sito della Città di Caravaggio - www.comune.caravaggio.bg.it - e gli Utenti della Biblioteca "Banfi" (con iscrizione dal 1 marzo 2001 al 29 febbraio 2004) voteranno il racconto preferito fra i cinque finalisti pubblicati; ogni iscritto può esprimere un solo voto. La somma dei voti della Giuria e dei voti espressi con le schede di preferenza del giornale e del sito determinerà la graduatoria finale del concorso.

I vincitori saranno premiati con: 1.000 euro e medaglia il primo
500 euro e medaglia il secondo
250 euro e medaglia il terzo
100 euro e medaglia il quarto e il quinto.

La Giuria si riserva di segnalare altri racconti, senza assegnazione di premio.

La Giuria assegnerà inappellabilmente il premio "Giovani", di 300 euro e targa offerto dal Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca all'Autore del racconto ritenuto migliore tra quelli presentati da giovani che non hanno compiuto i 18 anni alla data del presente bando (29 febbraio 2004).

Gli elaborati non saranno restituiti, ma depositati presso la Biblioteca Comunale. L'Amministrazione si riserva il diritto di diffusione e di stampa dei lavori premiati o segnalati, senza compenso per diritto d'autore.

La Cerimonia di premiazione si terrà a Caravaggio presso il Centro Civico "San Bernardino" sabato 23 ottobre 2004, alle ore 16.30.



Gianfrancesco Straparola nacque a Caravaggio tra il 1480 e il 1500. Scarse e incerte le notizie biografiche: forse dimorò a Venezia tra il 1530 e il 1540.

Un suo canzoniere (Opera nova de Zoan Francesco Straparola da Caravazzo, 1508), legato ai vecchi moduli del petrarchismo cortigiano, cadde presto nell'oblio.

Larga notorietà ottenne invece con *Le piacevoli notti*, una raccolta di 75 novelle inframezzate da enigmi in ottava rima e distribuite in due libri (I libro, di 25 novelle, 1550; II libro, di 48 novelle, 1553). La cornice è nella linea della tradizione boccaccesca: il vescovo di Lodi, Ottaviano Maria Sforza, durante il carnevale del 1536, riunisce nella sua villa di Murano una compagnia di dame e cavalieri veneziani; il compito di allietare la nobile brigata è affidato a dieci damigelle che, per tredici notti consecutive, raccontano a turno storielle divertenti, avventurose, fantastiche.



Le *Piacevoli Notti*... di Giovanni Francesco Straparola da Caravaggio. Vinegia, per C. da Trino di Monferrato, 1550. (15,9 x 10,7 cm). L'immagine del frontespizio è tratta dal sito delle "Expositions virtuelles de la BNF" (Bibliothèque Nationale de France)

Calendario

MARZO

Mercoledì 24

Chiesa parrocchiale SS. Fermo e Rustico, ore 21
III rassegna "Crucifixus - Festival di primavera"
L'Amministrazione Comunale e la Banca di credito cooperativo di Caravaggio presentano
"La passione secondo Luca", con Rossella Falk

Domenica 28

Chiesa di San Bernardino, ore 21
III rassegna "Crucifixus - Festival di primavera"
l'Amministrazione Comunale e la Banca di credito cooperativo di Caravaggio presentano
"Il pianto della Vergine", con l'attrice Beatrice Faedi
e il Coro Hope Singers diretto da Margherita Chiminelli

APRILE

Domenica 4

Giornata delle biblioteche aperte

dal 10 al 19

Auditorium del Centro civico di San Bernardino
Rassegna collettiva di pittura del Gruppo artistico "Il Caravaggio"

MAGGIO

Domenica 2 e domenica 9

Chiesa di San Bernardino
"I pomeriggi musicali" concerti di musica classica a cura degli
allievi del Conservatorio di Crema

Dall' 1 al 24

Auditorium del Centro civico di San Bernardino
VI Concorso nazionale di pittura contemporanea "Il Caravaggio"
a cura del Gruppo Artistico "Il Caravaggio"

Sabato 22

Chostro di San Bernardino, ore 21
nell'ambito del "Desidera Bergamo Teatro Festival 2004"
"In un futuro aprile", spettacolo dell'attore Maurizio Donadoni

Domenica 23

Tutto il giorno - vie cittadine e viale Papa Giovanni XXIII
Liceo in piazza, gara estemporanea di pittura a cura degli studenti del liceo G. Galilei
Fiera degli artigiani sul viale, con bancarelle e stand

Mercoledì 26

Centro civico di San Bernardino
Festa dell'Apparizione. Consegna dei premi "Città di Caravaggio" e del premio Pro Loco

Informazioni dettagliate sulle manifestazioni saranno diffuse con locandine e pieghevoli che accompagneranno ogni singolo evento, sul sito e sugli informatori. Allo stesso modo saranno comunicate eventuali variazioni o cancellazioni